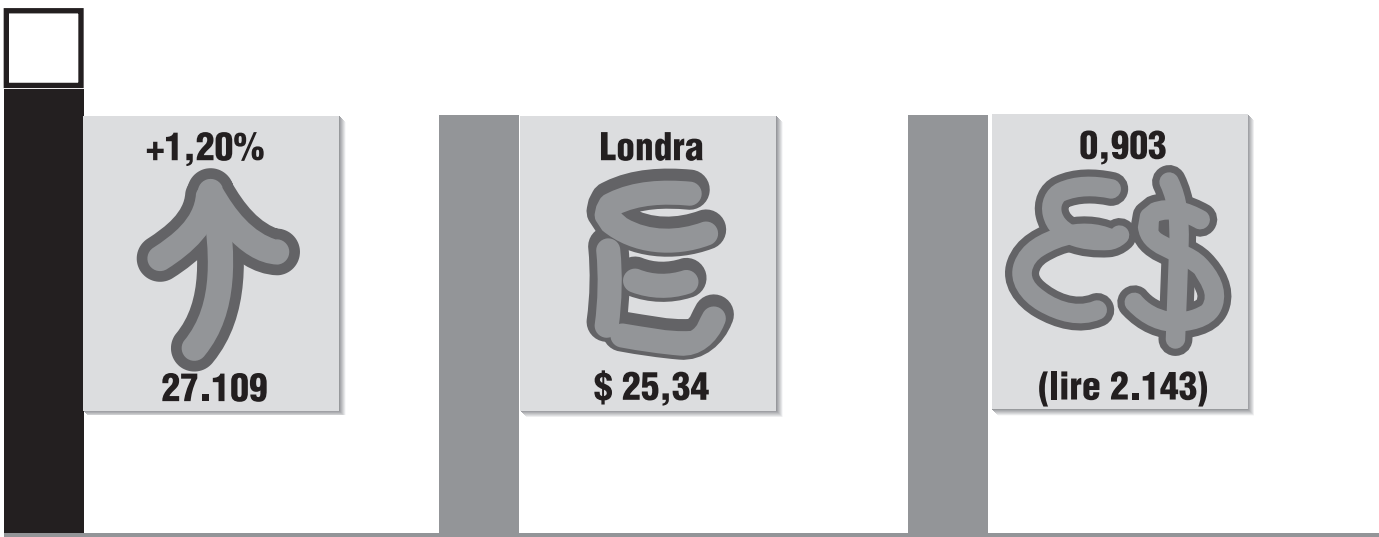


BCE: CALANO PRESSIONI SUI PREZZI



FRANCOFORTE «Le pressioni interne sui prezzi potrebbero calare sulla scia di una crescita del Pil in Euro-landia al di sotto delle attese ma, a causa degli effetti collaterali legati al caro-petrolio, vanno monitorati con attenzione gli sviluppi dei salari». L'avvertimento è del presidente dell'istituto centrale europeo, Wim Duisenberg, per il quale la dinamica dei salari «potrebbe provocare un aumento dei prezzi». In un discorso tenuto al convegno dell'associazione tedesca dei banchieri, Duisenberg ha aggiunto che «il rallentamento della crescita della massa monetaria m3 indica d'altra parte che i rischi di un rialzo dei prezzi sono diminuiti». Duisenberg ha poi ribadito che «l'obiettivo primario della Bce è la stabilità dei prezzi all'interno dell'

area euro», un aspetto che «viene spesso trascurato, in particolare negli ultimi giorni». A lungo termine, ha continuato Duisenberg, il perseguimento di questo obiettivo «sosterrà il potenziale di crescita dell'economia». In un clima di crescente incertezza per la congiuntura internazionale e per il suo impatto su Euro-landia, ha detto Duisenberg, il consiglio direttivo della Bce «valuta con attenzione se e quanto continueranno a diminuire i rischi di stabilità per i prezzi». Duisenberg ha poi apprezzato i vantaggi legati all'economia online, ma ha anche sottolineato i numerosi rischi ad essa collegati esprimendo comunque fiducia sul fatto che «tali pericoli siano sotto controllo».

Chiama Info12, la risposta a tutto.

economia e lavoro



L'Unione europea è convinta che il balzo in alto dei premi sia dovuto ad una situazione di scarsa concorrenza del mercato

Rc auto, Bruxelles: «No ad un nuovo blocco»

L'Isvap ha aperto un'inchiesta sugli aumenti ingiustificati delle tariffe assicurative a Napoli

Bianca Di Giovanni

ROMA Sull'Rc auto un nuovo blocco sarebbe improponibile. Il *diktat* arriva da Bruxelles proprio il giorno dopo il «D-day» (così l'ha definito il ministro Enrico Letta), in cui le tariffe liberalizzate sono state rese pubbliche sul sito www.minindustria.it e mentre su segnalazione del ministro l'Isvap ha avviato l'indagine su 10 assicurazioni che a Napoli hanno indicato aumenti ingiustificati. Mentre sotto le Alpi la polemica si fa rovente, con un fronte dei consumatori che avanza ancora diviso, e le compagnie che fanno quadrato sui rincari, l'esecutivo europeo manda un messaggio inequivocabile a Roma: «La legislazione comunitaria afferma che nell'Unione europea c'è libertà tariffaria - dichiara il portavoce del commissario al mercato interno Frits Bolkestein - Se in Italia si stanno registrando aumenti delle polizze così forti, fino addirittura al 168%, può volere dire che forse c'è qualche problema di concorrenza. Se i rincari sono troppo onerosi o ingiustificati, il consumatore può sempre cambiare. Se tutte le compagnie italiane praticano tariffe esose, i cittadini possono rivolgersi a quelle estere. Questo è il gioco del mercato».

Insomma, indietro non si torna, dicono a Bruxelles. E se ciò dovesse accadere - come qualcuno propone in queste ore - potrebbe riaprire il caso del deferimento dell'Italia alla Corte europea di giustizia di Lussemburgo decaduto solo grazie alla fine del blocco.

Intanto a Roma l'operazione di trasparenza e informazione voluta dal governo procede tra polemiche roventi. Al tavolo aperto al ministero dell'Industria le associazioni dei consumatori hanno proposto di organizzare la campagna informativa in due fasi. Si parte

con un decalogo molto semplice, sui nuovi diritti di cui gode oggi il cittadino, come quello di disdire il contratto immediatamente se la tariffa presenta un aumento superiore al tasso di inflazione programmata (1,7%). Il vademecum sarà pronto entro la settimana e sarà distribuito nelle sedi delle associazioni dei consumatori e sui rispettivi siti. Intanto si prepara la seconda fase, che prevede un'informazione capillare, provincia per provincia, sul rapporto tariffe/qualità per ciascuna compagnia presente sul territorio. I consumatori hanno proposto al ministro di distribuire questo secondo documento presso tutti gli uffici postali del Paese. L'elaborato si baserà sulle tariffe raccolte dall'Isvap per i 9 profili previsti dalla legge, che saranno disponibili sul sito del ministero dal 10 aprile. Infine il Consiglio dei consumatori finanzia una campagna su testate di carta stampata e Tv, per spiegare agli utenti come difendersi da aumenti ingiustificati.

Sulla restituzione ai cittadini della multa da 700 miliardi comminata alle compagnie dall'Antitrust, oltre all'ipotesi di defiscalizzazione, sul tappeto c'è la proposta di una parte dei consumatori perché 500 miliardi vadano a coprire per metà il versamento che ogni assicurato fa al fondo di garanzia per le vittime della strada, una voce che attualmente pesa per il 5% nel prezzo di una polizza.

Il fronte di consumatori è tutt'altro che unito in questa lotta al caro-polizza. Per alcune associazioni la strada imboccata con lo slogan «cambia cavallo» è l'unica percorribile oggi. Altri, come l'Adusbef, chiedono che il blocco continui per un anno, mentre il Codacons prepara una denuncia per estorsione nei confronti di chi ha aumentato le tariffe oltre il 30%. Nel mezzo c'è chi (Adoc, Federconsumatori e

Città	Minima	Compagnia	Massima	Compagnia	Diff. %
Torino	1.270	Assicuratr. edile	3.244	Bayerische Assic.	60,8
Aosta	938	Allstate diretto	1.868	Bayerische Assic.	49,7
Genova	1.435	Assicuratr. edile	3.589	Bayerische Assic.	60,0
Milano	1.171	Assicuratr. edile	2.802	Bayerische Assic.	58,2
Bolzano	953	Lloyd 1885	2.802	Bayerische Assic.	65,9
Trento	1.056	Assicuratr. edile	3.244	Bayerische Assic.	67,4
Venezia	1.171	Assicuratr. edile	3.196	Bayerische Assic.	63,3
Trieste	1.435	Assicuratr. edile	3.244	Bayerische Assic.	95,8
Bologna	1.435	Assicuratr. edile	3.632	Levante Norditalia	60,4
Ancona	1.270	Assicuratr. edile	2.967	Lloyd Italoico	56,9
Firenze	1.650	Assicuratr. edile	3.933	Bayerische Assic.	58,0
Perugia	1.168	Lloyd 1885	2.296	Levante Norditalia	49,1
Roma	1.435	Assicuratr. edile	3.298	Levante Norditalia	56,4
Napoli	1.270	Assicuratr. edile	4.917	Bayerische Assic.	74,1
L'Aquila	957	Assicuratr. edile	1.887	Progress Assicuraz.	49,2
Campobasso	825	Assicuratr. edile	1.868	Bayerische Assic.	55,8
Bari	1.056	Assicuratr. edile	3.250	Siat	67,5
Potenza	861	Lloyd 1885	2.318	Siat	62,8
Reggio Calabria	1.171	Assicuratr. edile	3.987	Siat	70,6
Palermo	957	Assicuratr. Edile	3.632	Levante Norditalia	73,6
Cagliari	1.270	Assicuratr. Edile	3.244	Bayerische Assic.	60,8

Difesa del cittadino) apprezza la strategia del «cambia cavallo», ma la ritiene insufficiente in questa fase. Meglio chiedere alle compagnie di contenere i rincari al di sotto del tasso di inflazione, e se questo non fosse possibile prolungare il blocco per tre mesi dando tempo ai cittadini di vagliare le offerte

del mercato. Sul tema è intervenuta la Cgil, che chiede ora trasparenza anche sulle polizze per i motorini, su cui gravano aumenti in media molto superiori a quelli per le auto.

Nel frattempo si fa più chiara la portata degli aumenti (consultabili sul sito www.unita.it). «I dati mostrano

grande differenziazione - dichiara Letta - dichiara Letta - vuol dire che c'è concorrenza». L'Isvap fornisce un'elaborazione complessiva sui tre profili pubblicati ieri: in generale due terzi del mercato hanno predisposto aumenti superiori al 4%, circa la metà del mercato sta sotto i rincari del 9%.



Compagnia	Var. %	Capoluogo
1)LEVANTE NORDITALIA	+96,21%	PALERMO
2)UNIASS	+72,43%	PALERMO
3)LEVANTE NORDITALIA	+72,34%	NAPOLI
4)FATA	+70,57%	NAPOLI
5)BERNESE	+65,79%	PALERMO
6)HDI	+61,32%	NAPOLI
7)LEVANTE NORDITALIA	+59,48%	PERUGIA
8)LEVANTE NORDITALIA	+58,59%	GENOVA
9)LEVANTE NORDITALIA	+58,14%	BARI
10)LEVANTE NORDITALIA	+56,95%	REGGIO CALABRIA
11)BERNESE	+56,25%	TRIESTE
12)BERNESE	+55,64%	CAGLIARI
13)BERNESE	+54,77%	VENEZIA
14)FATA	+54,71%	PALERMO
15)BERNESE	+54,31%	TRENTO
16)BERNESE	+53,61%	GENOVA
17)UNIASS	+53,58%	CAMPOBASSO
18)BERNESE	+53,45%	PERUGIA
19)LEVANTE NORDITALIA	+53,36%	CAGLIARI
20)LEVANTE NORDITALIA	+50,78%	BOLZANO

La Federconsumatori non rinuncia alla proposta di un blocco delle tariffe per altri tre mesi. «La disdetta è l'unica strada per ora»

«Ma i cittadini devono avere delle indicazioni precise»

ROMA Accetta la sfida del mercato, ma non nasconde le difficoltà che la competizione può comportare in un settore tanto delicato (e obbligatorio) come l'Rc auto. Tanto più in una situazione come quella prospettata dalle nuove tariffe, con picchi di aumenti che superano il 100%.

Così Rosario Trefiletti, segretario generale della Federconsumatori, «tifa» per l'operazione «cambia cavallo», ma solo se gli aumenti saranno contenuti al di sotto del tasso di inflazione. In caso contrario, chiede il prolungamento del blocco per tre mesi.

Confermate la proposta anche dopo il no di Bruxelles?

Confermiamo eccome, perché la situazione è insostenibile. Di fronte a tariffe di questo genere, con aumenti che corrispondono anche a tre rinnovi contrattuali per alcune categorie, sento la responsabilità di appellarmi alle compagnie per un

gesto ragionevole: stare dentro i limiti dell'inflazione programmata. Almeno per il momento, e consentire ai consumatori di orientarsi in un mercato tanto complesso, con tariffe, premi e condizioni aggiuntive al costo base. Già l'altra volta Bruxelles aveva criticato l'Italia, ma poi il blocco si è fatto. Oggi chiediamo solo un breve prolungamento.

Cosa deve fare per prima cosa oggi un assicurato?

Consiglio di cominciare subito a chiedere preventivi ad altre compagnie ed informarsi sulle offerte. Oltre alle tariffe, bisogna fare molta attenzione alle clausole del contratto. Chi non è in grado di capire, si rivolga alle associazioni di consumatori.

Oggi c'è il diritto di disdetta immediata. Esiste qualche rischio da evitare?

« I consumatori possono fare ricorsi

Diciamo subito che la disdetta immediata non dà la copertura dei 15 giorni prevista nel caso del preavviso. Quindi si disdica solo quando si ha un'alternativa già pronta, per evitare di rimanere scoperti. Ricordiamo che si può disdire immediatamente solo in caso di aumenti superiori al tasso programmato di inflazione.

Eppure il ministro oggi parla di

mercato. Attenzione, di inizio di mercato, certo non di mercato maturo.

Di fronte a un rincaro ingiustificato il cittadino può ricorrere all'Isvap e chiedere un'ispezione?

Certo, non solo può, ma deve farlo. Consigliamo, comunque, di segnalare il caso alle associazioni, perché un ricorso collettivo è sempre più forte di uno singolo. L'Istituto di vigilanza può anche profilare il caso di elusione dell'obbligatorietà della polizza, una delle infrazioni più gravi, che è sanzionata con multe molto pesanti.

Passiamo dall'auto ai motorini, le cui tariffe saranno rese pubbliche a giorni. Che segnali avete?

Se possibile, ancora peggiori di quelli che provengono dal settore

« 700 miliardi al Fondo vittime della strada

auto. Qui almeno siamo all'inizio di una certa competizione. Per le due ruote, invece, assistiamo a situazioni allucinanti, con polizze che corrispondono a un terzo del prezzo del motorino. Non è una cosa accettabile. Soprattutto a sud abbiamo la sensazione che ci sia una forte volontà di non assicurare.

I consumatori hanno un ruolo decisivo nella partita Rc auto. Il sot-

tosegretario De Piccoli dice che per voi è un'occasione unica per crescere. E voi restate divisi. Un'occasione mancata?

Certo è un segno di debolezza. Mi sarebbe piaciuta l'unità che le associazioni hanno dimostrato nella questione mutui, ma non è stata possibile.

Comunque c'è da dire che le divergenze confluiscono su un solo punto: operare sugli effetti del mercato, oppure fare un'operazione strutturale, arrivare al contenimento delle tariffe.

Resta aperta la questione su come restituire ai cittadini i 700 miliardi di multa delle compagnie. Cosa proponete?

La Federconsumatori chiede che 500 miliardi vadano al fondo di garanzia per le vittime della strada,

che viene finanziato da ogni assicurato con il 4% del costo della propria tariffa. I 500 miliardi corrispondono al 2%.

Sappiamo che questa soluzione non è strutturale, ma congiunturale, perché la multa è una «una tantum». Ma il suo utilizzo per abbattere i costi servirebbe in questa fase per consentire l'avvio di accordi con le compagnie sui modi per calmierare i prezzi.

B. Di G.

clicca su

La tabella completa con le tariffe, città per città, di tutte le compagnie assicuratrici si trovano al sito: www.unita.it